



COMUNE DI ARENA PO

PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P. 27040

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

determinazione N. 117	Oggetto: Aggiornamento costo di costruzione anno 2026.
data: 06.12.2025	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ing. BOIOCCHI DIEGO

L'anno duemilaventicinque, il giorno sei del mese di dicembre, nel proprio ufficio;

- Premesso che con decreto sindacale n. 7 in data 11/06/2024 venivano nominati i titolari di posizione organizzativa cui affidare la responsabilità della gestione unitamente al potere di assumere impegni di spesa ai sensi del D. Lgs. 267/2000;
- Visto il vigente CCNL 2019/2021 con particolare riferimento agli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) decorrenti dal 01.04.2023;
- Dato atto che gli incarichi di posizione organizzativa in essere al 1° aprile 2023 vengono «automaticamente» trasformati in incarichi di elevata qualificazione, prevedendo il proseguo fino alla naturale scadenza;
- Premesso che il D. Lgs. 10.08.2000, n. 267 disciplina le modalità, le regole e i vincoli per l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese;
- Richiamate:
 - a) La deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 11.11.2023, esecutiva ai sensi di Legge, di approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026 ai sensi dell'art. 170 del TUEL D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.
 - b) La deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.12.2023, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione della 1° Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024/2026;
 - c) La deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/12/2024, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario Armonizzato per il triennio 2025/2027;
- Richiamati:
 - a) l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) in tema di funzioni e responsabilità della dirigenza;
 - b) l'art. 109) comma 2) del D. Lgs. 267/2000 in base al quale nei Comuni privi di personale con qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'art. 107) commi 2) e 3) posso essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi;
- Richiamato il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 in data 23.05.2011 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 27.12.2017 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 29.01.2021;
- Richiamati:

- la legge 190/2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2021/2023 del Comune di Arena Po (approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 26.03.2021);
- la delibera della Giunta Comunale n. 48 in data 10.05.2022 avente a oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza: conferma validità del piano 2021/2023, per l'anno 2022”;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Arena Po approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 08 del 18.01.2016 (art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 2 DPR 62/2013);
- il nuovo codice di comportamento di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 45/2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 105 in data 30.11.2022 avente ad oggetto “Approvazione della bozza del “codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Arena Po” aggiornato secondo le linee guida di cui alla delibera ANAC n° 177 del 19.02.2020 da sottoporre a procedura “partecipativa” per il coinvolgimento degli stakeholders”;
- il DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 giugno 2023 n. 81 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 29 giugno 2023 n. 150 di modifica del DPR 16/04/2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Vista la suddetta normativa in materia di conflitto d'interessi:
 - Art. 6 bis legge 241/90: “Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”;
 - Art. 6 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici”;
 - Art. 7 DPR 62/2013: “Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza”;
- Atteso che il sottoscritto relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;
- Premesso che l'articolo 48 della legge regionale n. 12 del 2005 dispone che:
 - a) Il costo di costruzione per i nuovi edifici è determinato dalla Giunta regionale con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata;
 - b) Nei periodi intercorrenti tra i provvedimenti della Giunta regionale il costo di costruzione è adeguato annualmente ed autonomamente dai comuni, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), con decorrenza dell'importo aggiornato dal 1° gennaio successivo.
- Visto che la Regione Lombardia ha fatto la prima ed ultima individuazione in lire 482.300 al mq. con la deliberazione della Giunta n. 53844 del 31 maggio 1994;
- richiamata la propria determinazione n. 64 del 13/11/2024, con la quale il costo di costruzione era stato aggiornato per l'anno 2025 in euro 493,37 al metro quadrato, con efficacia fino al 31 dicembre 2025;
- preso atto che, in assenza di aggiornamenti regionali, il metodo che si ritiene più consono per l'aggiornamento è quello di prendere in considerazione le variazioni ISTAT intervenute annualmente nel mese di giugno;

- vista l'allegata relazione dell'Ufficio Tecnico che, a decorrere dal 1° gennaio 2026, il costo di costruzione base sul quale calcolare la pertinente quota di contributo di costruzione è previsto in euro 502,43 al metro quadrato;

DETERMINA

l'aggiornamento del costo di costruzione in euro 502,43 al metro quadrato a decorrere dal 1° gennaio 2026

Il Funzionario Responsabile
(Ing. BOIOCCHI DIEGO)

.....